Edizione Tabloid

Fondato nel 1960 — sabato 10 agosto 2024

ORE 12

Anno XXVI - Numero 186 - € 0,50 — Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa- Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

L'Istat stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), aumenti dello 0,4% su base mensile e dell'1,3% su base annua (da +0,8% del mese precedente)

L'inflazione bussa

Nel mese di luglio 2024, l'Istat stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenti dello 0,4% su base mensile e dell'1,3% su base annua (da +0,8% del mese precedente), confermando la stima preliminare. La risalita dell'inflazione si deve in primo luogo all'accelerazione su base tendenziale dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (da +3,5% a +11,7%) e all'attenuarsi della flessione degli Energetici non regolamentati (da -10,3% a -6,0%). Un sostegno all'inflazione deriva inoltre dall'andamento dei prezzi dei Tabacchi (da +3,4% a +4,1%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,0% a +4,4%).

Servizio all'interno

Tecnologia, 30 anni boom per gli italiani

Uno studio della Confcommercio rivela come sono cambiati i consumi nel Belpaese

Telefoni e tecnologia. Non è certo una novità, ma dallo sguardo sui consumi delle famiglie italiane negli ultimi trenta anni continua a spiccare il "boom" (a dir poco…) dei primi (+6.500% l'aumento della spesa pro capite in termini reali) e il fortissimo aumento della seconda (per Pc e prodotti audiovisivi e multimediali la crescita è stata del 962%). Si nota anche, all'interno del comparto del tempo libero, la netta crescita della spesa per servizi ricreativi e culturali, a +90%. Sono dati che emergono da un'analisi realizzata dell'Ufficio Studi di Confcommercio per il periodo 1995-2024 ai quali fanno da contraltare i segni meno che appaiono davanti ai consumi di prodotti tradizionali come alimentari e bevande (-10,6%), abbigliamento (-3,9%), mobili ed elettrodomestici (-3,5%). E di elettricità e gas (-16,6%)

Servizio all'interno

Lavoro, assunzioni in crescita ad agosto

Sono circa 315mila i contratti di assunzione, di durata superiore ad un mese o a tempo indeterminato, programmati dalle imprese ad agosto. Le previsioni evidenziano un andamento positivo rispetto al mese di agosto 2023, con +22mila ingressi e un tasso di crescita del +7,5%, e anche per il trimestre agosto-ottobre la richiesta si attesta su 1,3 milioni di assunzioni, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2023 (+2,3% con +30mila contratti). Sale al 48,9% la difficoltà di reperimento dei profili ricercati dalle imprese dovuta prevalentemente alla mancanza di candidati. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che elabora le previsioni occupazionali di agosto.

Servizio all'interno

Note legali
Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).
Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

L'inflazione torna a bussare Istat conferma la stima preliminare: +0,4% (mese), +1,3% (annuo)

Nel mese di luglio 2024, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, aumenti dello 0,4% su base mensile e dell'1,3% su base annua (da +0,8% del mese precedente), confermando la stima preliminare. Lo rende noto l'Istat. Ma andiamo a vedere nel dettaglio il report dell'Istituto Nazionale di Statistica: Nel mese di luglio 2024, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenti dello 0,4% su base mensile e dell'1,3% su base annua (da +0,8% del mese precedente), confermando la stima preliminare. La risalita dell'inflazione si deve in primo luogo all'accelerazione su base tendenziale dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (da +3,5% a +11,7%) e all'attenuarsi della flessione degli Energetici non regolamentati (da -10,3% a -6,0%). Un sostegno all'inflazione deriva inoltre dall'andamento dei prezzi dei Tabacchi (da +3,4% a +4,1%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,0% a +4,4%). In rallentamento risultano, per contro, i prezzi dei Beni alimentari non lavorati (che scendono a -0,4%, dal +0,3% del mese precedente), dei Beni alimentari lavorati (da +2,0% a +1,6%), dei Beni non durevoli (da +1,3% a +0,9%) e dei Servizi vari (da +1,8% a +1,5%). Nel mese di luglio l'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, resta stabile a +1,9%, mentre quella al netto dei soli beni energetici decelera lievemente (da +1,9% a +1,8%). La dinamica tendenziale dei prezzi dei beni, pur restando negativa, registra una risalita (da -0,7% a -0,1%) e quella dei servizi è in lieve accelerazione (da +2,8% a +3,0%). Il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni si porta quindi a +3,1 punti percentuali (dai +3,5 di giugno). I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano su base tendenziale (da +1,2% a +0,7%), come anche quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +2,0% a +1,8%).L'aumento congiunturale dell'indice generale riflette, per lo più, la crescita dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (+5,9%), dei Beni energetici non regolamentati (+3,4%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,8%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+0,4%). Gli effetti di questi aumenti sono stati solo in parte compensati dalla diminuzione dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (-1,5%).L'inflazione acquisita per il 2024 è pari a +1,0% per l'indice generale e a +2,0% per la componente di fondo.L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,9% su base mensile, a causa dei saldi estivi di cui il NIC non tiene conto, e aumenta dell'1,6% su base annua (in accelerazione da +0,9% di giugno); la stima preliminare era +1,7%. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra una variazione positiva dello 0,4% su base mensile e dell'1,1% su base annua.

Il commento

A luglio l'inflazione risale leggermente, portandosi all'1,3% (+1,0% il dato acquisito per il 2024). Tale accelerazione riflette l'attenuarsi della flessione su base tendenziale dei prezzi dei Beni energetici (-4,0% da -8,6% di giugno), a causa sia della componente regolamentata sia di quella non regolamentata. Di contro, nel settore alimentare i prezzi dei prodotti non lavorati, come anche quelli dei beni lavorati, evidenziano un'attenuazione della loro crescita in ragione d'anno, che contribuisce al rallentamento del tasso di crescita dei prezzi del "carrello della spesa" (+0,7% da +1,2%). A luglio, l'inflazione di fondo rimane stabile a +1,9%.

Italiani sempre più tecnologici ma…

Analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sui consumi delle famiglie negli ultimi 30 anni: nel 2024 spesa sopra i livelli prepandemia ma ancora lontana dal picco del 2007. Sangalli: "dal turismo spinta importante, ma economia ancora incerta".

Telefoni e tecnologia. Non è certo una novità, ma dallo sguardo sui consumi delle famiglie italiane negli ultimi trenta anni continua a spiccare il "boom" (a dir poco…) dei primi (+6.500% l'aumento della spesa pro capite in termini reali) e il fortissimo aumento della seconda (per Pc e prodotti audiovisivi e multimediali la crescita è stata del 962%). Si nota anche, all'interno del comparto del tempo libero, la netta crescita della spesa per servizi ricreativi e culturali, a +90%.Sono dati che emergono da un'analisi realizzata dell'Ufficio Studi di Confcommercio per il periodo 1995-2024 ai quali fanno da contraltare i segni meno che appaiono davanti ai consumi di prodotti tradizionali come alimentari e bevande (-10,6%), abbigliamento (-3,9%), mobili ed elettrodomestici (-3,5%). E di elettricità e gas (-16,6%), anche per effetto della riduzione degli sprechi e alle politiche di risparmio energetico adottate negli ultimi anni. Si tratta di tendenze ormai consolidate e in crescita, come si può agevolmente verificare consultando la ricerca condotta lo scorso anno. In termini assoluti la spesa per consumi è stata nel 2024 di 21.778 euro pro capite, ovvero nuovamente in aumento e sopra i livelli raggiunti prima dello scoppio della pandemia, anche se sotto i livelli di picco del 2007 (138 euro in meno). Dal 1995 ad oggi, insomma, sono i consumi connessi al tempo libero che continuano ad aumentare a scapito di quelli di prodotti tradizionali. Con la parziale eccezione delle spese che vanno nella filiera turistica, come viaggi e vacanze e pasti e consumazioni fuori casa, in recupero negli ultimi anni con continui record di presenze, ma ancora leggermente inferiori ai livelli pre-pandemici. "Nel 2024 i consumi legati al tempo libero e quelli nella filiera turistica daranno un forte contributo alla crescita. Ma la nostra economia è ancora in una fase di incertezza. Molto dipenderà dalla tenuta dell'occupazione, dalla riduzione dell'inflazione, dagli investimenti del Pnrr, dall'andamento della stagione turistica. E soprattutto dalla piena attuazione della riforma fiscale che può sostenere redditi e consumi delle famiglie": questo il commento del presidente di Confcom-

Lavoro: assunzioni in crescita ad agosto (315.000, +7,5%)

Positive le previsioni delle imprese dei comparti alimentare, costruzioni, commercio e turismo; la metà delle figure professionali difficili da reperire

Sono circa 315mila i contratti di assunzione, di durata superiore ad un mese o a tempo indeterminato, programmati dalle imprese ad agosto. Le previsioni evidenziano un andamento positivo rispetto al mese di agosto 2023, con +22mila ingressi e un tasso di crescita del +7,5%, e anche per il trimestre agosto-ottobre la richiesta si attesta su 1,3 milioni di assunzioni, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2023 (+2,3% con +30mila contratti). Sale al 48,9% la difficoltà di reperimento dei profili ricercati dalle imprese dovuta prevalentemente alla mancanza di candidati. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che elabora le previsioni occupazionali di agosto.

"Le imprese italiane continuano a trovare con grande difficoltà i lavoratori che stanno cercando e questo problema, che ha anche a che fare con il tema della denatalità, ci sta costando molto anche in termini di pil". È quanto ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, che ha aggiunto "questa situazione è causata da un disallineamento tra percorsi formativi e bisogni del sistema produttivo. Per risolverla bisogna agire sulla formazione e l'informazione dei giovani perché sappiano dove è più facile che verranno soddisfatte le loro giuste aspirazioni. Ma nel breve periodo uno sforzo importante di programmazione dei flussi migratori potrà certamente aiutare."

Ad agosto, l'industria nel suo complesso ricerca circa 88mila lavoratori e prevede 392mila assunzioni nel trimestre agosto-ottobre. Per il manifatturiero, che è alla ricerca di quasi 57mila lavoratori nel mese e di circa 243mila nel trimestre, le maggiori opportunità di lavoro sono offerte dalle industrie alimentari, bevande e tabacco che ricercano circa 16mila lavoratori nel mese e oltre 47mila nel trimestre, seguite dalle industrie della meccatronica che ricercano 14mila lavoratori nel mese e 61mila nel trimestre e da quelle metallurgiche e dei prodotti in metallo (9mila nel mese e 43mila nel trimestre). La domanda di lavoro proveniente dal comparto delle costruzioni, poi, supera le 31mila assunzioni nel mese e nel trimestre si attesta su circa 150mila. Sono invece 227mila i contratti di lavoro previsti dal settore dei servizi nel mese in corso e oltre 919mila nel trimestre agosto-ottobre. È il turismo a offrire le maggiori opportunità di impiego con oltre 68mila lavoratori ricercati nel mese e 227mila nel trimestre, seguito dal commercio (circa 46mila

nel mese e 183mila nel trimestre), dal comparto dei servizi alle persone (40mila nel mese e oltre 201mila nel trimestre) e dai servizi operativi di supporto a imprese e persone (quasi 26mila nel mese e oltre 103mila nel trimestre).

Il tempo determinato si conferma la forma contrattuale maggiormente proposta con 187mila unità, pari al 59,4% del totale, seguiti dai contratti a tempo indeterminato (52mila, 16,5%) e da quelli di somministrazione (34mila, 10,8%).

Ad agosto, le imprese dichiarano difficoltà di reperimento per circa 154mila assunzioni (il 48,9% del totale), confermando come causa prevalente la "mancanza di candidati" con una quota del 32,4%, mentre la "preparazione inadeguata" si attesta al 12,3%. L'analisi del Borsino delle professioni del Sistema Informativo Excelsior segnala, tra quelle di più difficile reperimento, ingegneri (60,4% è di difficile reperimento) e insegnanti di scuola primaria e pre-primaria (57,5%) per le professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione; tecnici in campo ingegneristico (70,8%) e tecnici della salute (60,6%) per le professioni tecniche; operatori per la cura estetica (80,1%) ed esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione (55,5%) per le professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi; operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (79,1%) e fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (75,8%) per gli operai specializzati.

Le imprese sono alla ricerca di lavoratori immigrati per coprire circa 69mila ingressi programmati nel mese di agosto, pari al 21,8% del totale contratti. Tra i settori che ricorrono maggiormente alla manodopera straniera si segnalano: i servizi operativi di supporto a imprese e persone (il 36,4% degli ingressi programmati sarà coperto da personale immigrato), i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (32,3%), la metallurgia (27,3%), l'alimentare (24,6%) e i servizi di alloggio e ristorazione (22,9%).

Sotto il profilo territoriale il più elevato mismatch è riscontrato dalle imprese nel Nord est, per cui sono difficili da reperire circa il 54,2% dei profili richiesti, seguono le imprese del Nord ovest (49,9%), del Centro (47,4%) e quelle del Mezzogiorno (44,9%).

Quanto tempo ci vuole per vendere casa in Italia? Ecco la classifica delle città 'più veloci'

Tra le grandi città italiane, Milano è quella dove gli immobili si vendono, di media, più velocemente, in meno di 3 mesi, mentre Bari è all'ultimo posto, con oltre 5 mesi. E' quanto evidenziato da un'analisi svolta da Immobiliare.it Insights, proptech company del gruppo di Immobiliare.it, il portale immobiliare leader in Italia, specializzata in big data e market intelligence per il settore immobiliare, che ha esaminato, per il primo semestre dell'anno, i tempi medi di vendita (Time to sell) degli immobili nei grandi centri della nostra Penisola. A Milano le case sono state vendute di media in 2,7 mesi tra gennaio e giugno 2024, un dato identico a quello del primo semestre del 2023, quando il capoluogo meneghino era sempre saldamente in testa alla classifica. Sul secondo gradino del podio si trovano, appaiate, Bologna e Firenze, con tempi di vendita medi di 3,3 mesi e con una lieve crescita, che ammonta rispettivamente a +1% e a +0,6%, rispetto al primo semestre del 2023. Appena più indietro si posiziona Roma, con 3,4 mesi medi e in rialzo dell'1,8% nel confronto con il periodo gennaio-giugno 2023. Al di sotto dei 4 mesi rimangono anche Napoli (3,5) e Verona (3,7), ed entrambe vedono decrescere i loro valori rispetto all'anno precedente (-1,5% nella prima, -5% nella seconda). Il Time to sell supera, invece, i 4 mesi di media a Torino (4,1), stabile rispetto al primo semestre dello scorso anno, e nei due grandi centri siciliani Catania e Palermo, che sono praticamente affiancati nella graduatoria, rispettivamente a 4,4 e 4,5 mesi. Se, però, a Catania si è registrata una contrazione pari all'8% in un anno, nello stesso arco temporale Palermo ha visto una dilatazione delle tempistiche del 7% circa. Identico numero di Palermo anche a Genova – con 4,5 mesi medi – dato quasi invariato nell'ultimo anno. Si sfiorano invece i 5 mesi medi per vendere un immobile a Venezia (4,9), ma i tempi si sono abbassati del 7,7% nell'ultimo anno. La perla della laguna mantiene comunque un distacco importante su Bari, che, come anticipato, è all'ultimo posto tra le grandi città con 5,5 mesi medi e in crescita del 13,1% rispetto al primo semestre del 2023. Se, come visto, tra il 2023 e il 2024 si sono verificati alcuni aumenti e altre diminuzioni nel Time to sell, c'è invece totale omogeneità se si effettua un confronto con il

2019: infatti, in tutte le città analizzate si vende più rapidamente oggi rispetto al pre-Covid. Tra l'altro, in tutti i casi si parla di diminuzioni delle tempistiche di vendita superiori al 20%, con Verona a trainare questa tendenza (-43,9%), seguita a poca distanza da Milano (-43,3%). I cali meno consistenti hanno avuto luogo invece a Bari (-25,1%) e, soprattutto, a Venezia, che fa segnare "solo" un -22,3%.

L'Ia ci toglierà il lavoro? Ecco 20 professioni del futuro profetizzate da Claude

Ciò che stiamo vivendo con l'intelligenza artificiale in questo ultimo periodo di tempo, è, a nostro avviso, un'altra tappa del progresso tecnologico che l'umanità stessa ha già vissuto in passato. Solo che sta avvenendo del settore cosiddetto "terziario", quello dei servizi. Si presenta come una rivoluzione dirompente, ma è semplicemente il progresso tecnologico del lavoro impiegatizio, che avviene in maniera meno visibile, meno fisica, proprio perché legata a beni "immateriali", come sono appunto i servizi. Alle ansie diffuse sulla perdita di posti di lavoro "white collar" a causa dell'IA e dell'automazione, noi vogliamo rispondere con questa analisi, che ci fa dire che, come è avvenuto per gli altri settori, saranno i lavori ripetitivi ad essere progressivamente automatizzati dall'IA, per far posto a professioni e ruoli maggiormente creativi che che emergeranno. Si ma quali?

Abbiamo fatto un esperimento: abbiamo ragionato assieme ad una AI, forse meno famosa di ChatGPT, che si chiama Claude. Per chi non lo conoscesse ancora, Claude è una specie di fratello "raffinato" di ChatGPT, un chatbot sviluppato da Anthropic, una società italo-americana fondata dai fratelli Dario e Daniela Amodei (https://www.anthropic.com/). Abbiamo chiesto a Claude di indicarci quali potessero essere queste professioni del futuro, attività in cui possa essere veramente essere messa a frutto la qualità "umana", rispetto ai lavori "da lasciare" all'AI. Vi riportiamo l'elenco completo, che siamo sicuri vi farà forse sorridere ma anche riflettere:

1. Architetto di Sistemi IA:
– Progetta e implementa sistemi di IA complessi per vari settori.
– Ottimizza l'integrazione tra sistemi IA e processi aziendali.
2. Eticista dell'IA:
– Valuta le implicazioni etiche dei sistemi IA.
– Sviluppa linee guida per l'uso responsabile dell'IA.
3. Trainer di IA:
– Addestra e perfeziona i modelli di IA per compiti specifici.
– Lavora sull'ottimizzazione delle performance dei sistemi IA.
4. Data Detective:
– Investiga anomalie nei dati e nei risultati dell'IA.
– Risolve problemi complessi legati all'interpretazione dei dati.
5. Specialista in Human-AI Collaboration:
– Progetta sistemi e processi per ottimizzare la collaborazione tra umani e IA.
– Sviluppa interfacce intuitive per l'interazione uomo-macchina.
6. Consulente per la Transizione Digitale:
– Aiuta le aziende a navigare la transizione verso processi basati sull'IA.
– Sviluppa strategie per la riqualificazione del personale.
7. Designer di Esperienze in Realtà Aumentata/Virtuale:
– Crea ambienti immersivi per formazione, intrattenimento e servizi.
– Integra l'IA per personalizzare le esperienze in AR/VR.
8. Analista di Cybersecurity IA:
– Utilizza l'IA per prevenire e contrastare minacce informatiche.
– Sviluppa sistemi di sicurezza adattivi basati sull'IA.
9. Specialista in Creatività Assistita dall'IA:
– Utilizza strumenti IA per potenziare la creatività in campi come design, musica e scrittura.
– Sviluppa nuovi metodi di co-creazione uomo-IA.
10. Ingegnere di Quantum Machine Learning:
– Applica principi di computazione quantistica all'IA.
– Sviluppa algoritmi di apprendimento quantistico.
11. Terapista di Benessere Digitale:
– Aiuta le persone a mantenere un equilibrio sano nell'era digitale.
– Sviluppa strategie per combattere la dipendenza tecnologica.
12. Curatore di Contenuti Personalizzati:
– Utilizza l'IA per creare esperienze di contenuto altamente personalizzate.
– Combina analisi dei dati e comprensione culturale per la curation.
13. Gestione della Sostenibilità Assistita dall'IA:
– Utilizza l'IA per ottimizzare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale.
– Sviluppa strategie di sostenibilità basate su analisi predittive.
14. Specialista in Interpretazione dei Sogni IA:
– Utilizza l'IA per analizzare e interpretare i sogni a scopo terapeutico o di ricerca.
– Combina psicologia e tecnologia per nuove forme di terapia.
15. Progettista di Città Intelligenti:
– Utilizza l'IA per progettare e gestire infrastrutture urbane efficienti.
– Integra sistemi IA per migliorare la qualità della vita nelle città.
16. Facilitatore di Innovazione Aperta:
– Utilizza piattaforme basate sull'IA per connettere idee e risorse globalmente.
– Gestisce ecosistemi di innovazione collaborativa.
17. Designer di Personalità IA:
– Crea personalità uniche per assistenti virtuali e chatbot.
– Sviluppa interazioni IA più naturali e coinvolgenti.
18. Auditor Algoritmico:
– Verifica l'equità, la trasparenza e l'affidabilità degli algoritmi IA.
– Assicura la conformità degli sistemi IA alle normative.
19. Consulente per l'Invecchiamento Assistito dall'IA:
– Sviluppa soluzioni IA per migliorare la qualità della vita degli anziani.
– Integra tecnologie IA nelle cure geriatriche e nell'assistenza domiciliare.
20. Specialista in Narrativa Interattiva IA:
– Crea storie interattive e giochi che si adattano in tempo reale alle scelte dell'utente.
– Sviluppa nuove forme di intrattenimento personalizzato.

Perchè Claude ci ha proposto questo elenco? Scendiamo più nel dettaglio del ragionamento, Proviamo a fare un veloce excursus su come la tecnologia ha modificato il lavoro nei primi due settori "produttivi", e come si appresta a modificare il terziario.

SETTORE PRIMARIO: AGRICOLTURA

Partiamo dal settore primario, l'introduzione della tecnologia in agricoltura ha portato a una significativa riduzione del lavoro manuale richiesto. Dall'inzio del 900, secondo alcune stime, la meccanizzazione ha ridotto il lavoro manuale fino all'80-90% in molte operazioni agricole. Però occorre osservare che mentre il numero totale di lavoratori è diminuito, la natura del lavoro agricolo è cambiata significativamente. Sono emersi nuovi ruoli come tecnici agricoli, esperti di dati e specialisti in tecnologie agricole avanzate. Il lavoro si è spostato in parte verso settori correlati come la produzione di macchinari agricoli, lo sviluppo di software per l'agricoltura e la consulenza agronomica.

Nonostante la riduzione della forza lavoro, la produttività agricola è aumentata notevolmente. Un singolo agricoltore oggi può gestire aree molto più vaste e produrre molto più cibo rispetto al passato. La riduzione della forza lavoro agricola ha contribuito alla trasformazione delle economie rurali, non necessariamente in senso negativo. Certo, in molti paesi in via di sviluppo, questo processo è ancora in corso. Ma indubbiamente nessuno crediamo che ormai possa mettere in discussione l'utilità e la necessità dell'utilizzo delle macchine nell'argicoltura.

SETTORE SECONDARIO: INDUSTRIA

Anche nel settore "secondario", quelllo industriale, l'impatto dell'automazione e della robotica nelle fabbriche ha drasticamente ridotto la necessità di lavoro manuale ripetitivo in molti settori industriali. Si stima che i robot industriali possono sostituire da 3 a 6 lavoratori ciascuno, a seconda del settore e delle applicazioni. Processi chiave, potenzialmente dannosi per la salute, come l'assemblaggio, la saldatura, la verniciatura e l'imballaggio sono ora ampiamente automatizzati in molte fabbriche. Anche in questo caso, l'automazione ha portato all'aumento della produttività e ad un'espansione delle aziende. C'è stata una significativa richiesta di riqualificazione dei lavoratori per adattarsi ai nuovi ruoli creati dall'automazione. Sono emersi nuovi ruoli come tecnici di manutenzione robotica, programmatori di sistemi automatizzati, e specialisti in integrazione di sistemi. La domanda di competenze in campi come l'analisi dei dati, l'Internet delle cose (IoT) è aumentata nel settore manifatturiero.

E' sicuramente positivo che il lavoro si sia spostato da com-

piti manuali ripetitivi a ruoli che richiedono competenze cognitive più elevate. Mentre alcuni posti di lavoro sono stati eliminati, altri sono stati creati o trasformati, richiedendo una continua riqualificazione della forza lavoro. Comunque la pensiamo è indubbio che sarebbe assurdo ritornare ad uno scenario in cui uomini o donne vengano impiegati di fatto come "automi" di una catena di montaggio, sarebbe disumano!

SETTORE TERZIARIO: SERVIZI

Un fenomeno simile sta avvendo ora nel terziario, il mondo dei servizi. Quindi ha perfettamente senso che venga ridotto il lavoro manuale e cognitivo di routine a scarso valore aggiunto. L'IA sta automatizzando molte attività ripetitive e prevedibili negli uffici. Compiti come l'inserimento dati, la gestione di documenti, la pianificazione di appuntamenti e la risposta a domande frequenti sono sempre più gestiti da sistemi IA. Secondo alcune stime, fino al 30-40% delle attività di ufficio potrebbero essere automatizzate con le tecnologie attuali.

A differenza dei settori primario e secondario, l'impatto sulla riduzione del numero totale di addetti nel terziario sarà meno netto e più graduale. Sicuramente anche in questo settore alcuni ruoli scompariranno o si ridurranno ridurranno significativamente (es. operatori di data entry, impiegati di basso livello), ma allo stesso tempo, stanno emergendo nuovi ruoli legati all'IA e all'analisi dei dati.

Il trend che già da tempo si sta affermando è infatti la richiesta di competenze come l'interpretazione dei dati, il pensiero critico e la creatività. E questo è positivo. Il focus si sta spostando da attività di routine a compiti che richiedono intelligenza emotiva, creatività e capacità decisionali complesse. L'IA sta assumendo un ruolo di supporto, permettendo ai lavoratori di concentrarsi su attività a più alto valore aggiunto.

Come negli altri settori, l'IA porterà a significativi aumenti di produttività in molti settori dei servizi, banalmente perché proprio nelle procedure più compilative i tempi di risposta per molte attività si ridurranno drasticamente, e aumenteranno la qualità e la coerenza dei dati in molti servizi.

E' vero che molte aziende intraprendono l'uso dell'AI solo per ridurre i costi del personale, però si deve anche qui guardare al tipo di lavoro che viene risparmiato agli umani. Certo non dobbiamo sottovalutare che il confine tra automazione di compiti e "estensione" delle capacità umane diventerà sempre più sfumato, l'IA generativa potrebbe avere un impatto anche su molti lavori creativi e analitici. Tuttavia siamo convinti che mentre alcune mansioni verranno automatizzate, emergeranno nuove opportunità che richiederanno sempre una combinazione di competenze tecniche e umane. La sfida chiave per il futuro sarà gestire questa transizione in modo da massimizzare i benefici dell'IA e al contempo inventare le nuove occupazioni più "umane" del domani.

LE PROFEZIE DI CLAUDE

Nuovamente, prima di "fasciarci la testa", focalizziamoci prima a considerare i lavori ripetitivi che saranno automatizzati dall'IA, ed apriamoci a esplorare nuove professioni emergenti. Prepariamoci a demandare alle macchine lavori ripetitivi che possono essere automatizzati: data entry e gestione documentale, call center per richieste di base, la contabilità di routine e fatturazione, il supporto alla scrittura di documentazione medica e legale, ecc. Diamo invece il benvenuto a professioni e ruoli maggiormente creativi che potrebbero emergere, tipo quelli elencati sopra da Claude.

Tutte queste nuove professioni suggerite (che abbiamo volutamente lasciare per esteso) evidenziano come l'IA non solo automatizzerà compiti ripetitivi, ma creerà anche opportunità per lavori che richiedono creatività, empatia, pensiero critico e capacità di problem-solving avanzate. Il lavoratori del domani quindi potranno mettere a frutto le loro qualità umane, se sapranno sviluppare capacità di adattamento e apprendimento continuo in un mondo in rapida evoluzione tecnologica.

Dire

L'Ucraina lancia una nuova offensiva in territorio russo. Colpito un aeroporto

Nuova offensiva dell'Ucraina in Russia. Un incendio è scoppiato in un aeroporto militare e un impianto energetico è stato danneggiato nella regione russa di Lipetsk in un presunto attacco con drone avvenuto nella notte del 9 agosto, hanno affermato le autorità russe.

L'esercito ucraino ha poi reso noto di aver colpito "con successo" una base aerea militare russa nella regione di Lipetsk, a quasi 300 chilometri dal confine con l'Ucraina, in un'area colpita durante la notte da attacchi con droni. "Durante l'attacco sono stati colpiti i depositi con bombe aeree guidate e altre installazioni nella zona della base aerea. È scoppiato un grande incendio e sono state segnalate diverse detonazioni", si legge in un comunicato dello stato maggiore di Kiev.

Ed un'altra Regione russa è nel mirino ucraino: il governatore di Lipeck, Igor Artamonov, ha reso noto su Telegram che nella notte le difese aeree del Paese hanno intercettato 19 droni nella regione. Ma altri sono arrvati a destinazione ed almeno nove persone sono rimaste ferite In precedenza, il ministero delle Emergenze locale aveva reso noto che un incendio è scoppiato in un aeroporto militare della regione. Artamonov si è limitato a parlare di "detonazione di oggetti esplosivi" senza menzionare l'aeroporto, ma secondo Rbc-Ucraina le esplosioni sono avvenute probabilmente nella struttura militare. Intanto, e questa non è una notizia buona per Mosca, i primi caccia F-16 forniti da Paesi occidentali all'Ucraina hanno sorvolato il distretto di Kakhovka, nella regione meridionale di Kherson, occupata dai russi, secondo quanto annunciato dal capo del distretto, Pavel Filipchuk, sul suo canale Telegram. Filipchuk, citato dall'agenzia Tass, ha affermato che i sorvoli, in corso da ieri, hanno solo lo scopo di "seminare il panico", e ha quindi invitato la popolazione a mantenere la calma. Gli F-16 "verranno tutti abbattuti e distrutti", ha concluso. Su quanto accaduto e sta accadendo da registrare l'intervento del ministro della Difesa italiano, Crosetto: "Nessun Paese deve invadere un altro Paese, e' un "un principio generale, valido non solo per la guerra in Ucraina". L'obiettivo deve essere quello di "cessare il fuoco e ripristinare le regole del diritto internazionale. Se il conflitto si sposta in territorio russo, e' possibile un ulteriore peggioramento della Russia sul fronte ucraino - ha spiegato il ministro - La posizione europea ha una sua legittimita', ma se vogliamo arrivare alla pace non possiamo incentivare passi ulteriori di guerra".

Medio Oriente, Meloni ha sentito il presidente dell'Iran, Pezeshkian: "Evitare escalation"

Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nell'ambito dei contatti che sta tenendo in questi giorni sulla situazione in Medio Oriente, ha avuto oggi un colloquio telefonico con il Presidente della Repubblica Islamica d'Iran, Masoud Pezeshkian. Lo comunica Palazzo Chigi. Il Presidente Meloni ha sottolineato la necessità di scongiurare un allargamento del conflitto in corso a Gaza, anche con riferimento al Libano, invitando l'interlocutore a evitare un'ulteriore escalation e a riaprire la via del dialogo. Il Presidente ha infine reiterato il costante impegno dell'Italia a favorire la pace e la stabilità della regione attraverso il necessario raggiungimento del cessate il fuoco nella Striscia, la liberazione degli ostaggi e il rafforzamento dell'aiuto umanitario alla popolazione civile.

Energia: presentato l'opuscolo "Quanto mi costa?

Dal caro bollette alle energie rinnovabili Uno strumento prezioso per orientare i cittadini

È stato presentato a Roma, presso la sala stampa della Camera dei Deputati, l'opuscolo "Quanto mi costa? Dal caro bollette alle energie rinnovabili." Una guida preziosa che sarà a disposizione dei cittadini per orientarli, guidarli e supportarli nelle loro scelte in tema di energia, alla luce dell'uscita dal mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas e in tema di sostenibilità. Lo SPI-CGIL, la Federconsumatori e il mensile Liberetà hanno predisposto questa guida, per rispondere alla forte e crescente domanda di informazione da parte dei cittadini, per diffondere consapevolezza e approfondire i temi dell'energia. L'opuscolo è stato presentato da Carla Matrantonio (Segretaria Nazionale SPI-CGIL), Fabrizio Ghidini (Vicepresidente Federconsumatori), Rossella Muroni (Presidente Nuove Ri-Generazioni), Katiuscia Eroe (Responsabile nazionale energia Legambiente), Rosita Carnevalini (Direttore della Direzione consumatori e utenti Arera), Vinicio Peluffo (Deputato X Commissione attività produttive, commercio e turismo) e sarà presto disponibile per i cittadini. Ci saremmo aspettati dal Governo una campagna in questo senso, ma non essendo stata predisposta nei tempi utili, abbiamo deciso di fornire ai cittadini una chiave di lettura dei cambiamenti in atto, oltre alla consueta attività di supporto e informazione che quotidianamente svolgiamo nei nostri sportelli. Oltre a ciò, continuiamo a rivendicare misure di sostegno alle famiglie in tema di costi energetici e riqualificazione, che il Governo sta invece pericolosamente smantellando.

Cnr: nasce il nuovo engagement group delle istituzioni di ricerca "Research 7+"

Si è concluso presso l'Area della Ricerca CNR di Bologna, l'evento costitutivo del nuovo Engagement Group 'Research7+' (R7+) dedicato alle Organizzazioni di Ricerca e alle Agenzie di Finanziamento dei Paesi del G7 più (+) la Spagna, che l'Italia intende promuovere e lanciare al fine di fungere da fonte di potenziale contributo per le riunioni ministeriali del G7 sulla ricerca nel 2024 e negli anni successivi. L'iniziativa, d'intesa con il Mur, è promossa e coordinata dal Consiglio nazionale delle Ricerche. Il Gruppo ha, posto le basi per l'elaborazione di una dichiarazione congiunta (joint declaration) sulle più importanti sfide scientifiche e tecnologiche che attendono i Paesi nell'immediato futuro, che poi sarà sottomessa al Ministro. La Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche Maria Chiara Carrozza ha dichiarato che: "L'Engagement Group

R7+ è un'iniziativa spontanea delle istituzioni di ricerca: sarà un organismo indipendente e autonomo caratterizzato dall'obiettivo di riunire punti di vista comuni e contribuire alle azioni che la riunione ministeriale del G7 Scienza e Tecnologia deciderà di intraprendere il prossimo luglio. R7+ intende rappresentare una nuova piattaforma di confronto sugli aspetti fondativi della scienza e dei relativi sviluppi tecnologici, con il coinvolgimento di quelle istituzioni che maggiormente contribuiscono alla promozione delle attività di ricerca. Queste istituzioni, in virtù del loro ruolo, sono in grado non solo di evidenziare le esigenze e le criticità delle attuali sfide scientifiche, ma anche di prevedere i futuri ambiti in cui la ricerca dovrebbe contribuire maggiormente allo sviluppo della società umana: in questo senso, il fatto di riuscire ad elaborare una dichiarazione congiunta è un impegno e una grande responsabilità, che lascerà il segno non solo nel 2024, anno di presidenza italiana del G7, ma anche nel futuro.

Ci auguriamo, infatti, che le successive presidenze del G7 accettino di riconoscere la R7+ come interlocutore affidabile e autorevole nel complesso dialogo con il mondo della ricerca scientifica". "Abbiamo sostenuto la creazione di questo nuovo gruppo di impegno del G7 per integrare gli istituti di ricerca e le agenzie di finanziamento nel processo decisionale – è il commento del Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini - sono profondamente convinta che il futuro delle nostre società, il benessere dei nostri cittadini, la sicurezza e la crescita dei nostri Paesi dipenderanno sempre più dalla nostra capacità di affrontare le principali sfide scientifiche e tecnologiche del nostro tempo. Sono inoltre particolarmente soddisfatta dell'attenzione che il Research7+ dedicherà quest'anno all'Intelligenza Artificiale: si tratta di un tema chiave che sta ridisegnando il dibattito globale e che richiede una convergenza tra le nazioni del G7 per garantirne un avanzamento etico e sicuro. Questo è uno dei temi chiave che guiderà le discussioni della Ministeriale Scienza e Tecnologia, ma anche dei Leader del G7 che si riuniranno in Puglia a giugno". Il programma dell'evento "Research 7+, a bridge to science" è stato articolato in due giornate: lunedì 6 l'evento è stato ospitato presso il Data Center Cineca –

TecnoPolo di Bologna, dove le delegazioni hanno avviato i lavori e visitato il supercomputer europeo Leonardo, ospitato proprio nel sito del Cineca. Hanno preso parte al meeting il Presidente di Cineca Francesco Ubertini, Riccardo Zecchina, Direttore del Dipartimento di Computing Sciences dell'Università Bocconi e Antonio Zoccoli, Presidente INFN. Martedì 7 il Gruppo ha discusso in modo approfondito temi e questioni strategiche in tema di politica della ricerca che saranno oggetto del dibattito in seno al G7: alla sessione, nel corso della quale il Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini ha voluto portare un proprio messaggio di stimolo e plauso all'iniziativa, hanno partecipato Alejandro Adem (President NSERC – Natural Sciences and Engineering Research Council, Canada), Salla Saastamoinen (Deputy Director General JRC – Joint Research Centre, EU), Antoine Petit (President CNRS – Centre National de la Recherche Scientifique, Francia), Holger Hanselka (President Fraunhofer, Germania), Maria Chiara Carrozza (Presidente Cnr), Makiko Naka (Executive Director RIKEN, Giappone), Eloisa Del Pino Matute (President CSIC - Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Spagna), Frances Wood (Director International UKRI – UK Research and Innovation, UK), e Jessica Robin (Deputy Head Office of Internat. Science and Engineering, NSF – National Science Foundation, Usa). Alla discussione è seguita una sessione dedicata all'IA, in cui sono stati discussi lo sviluppo e l'impatto di questa tecnologia grazie alle riflessioni degli esperti individuati per ciascina istituzione: Michael Lam (Chief Data Officer, Natural Sciences and Engineering Research Council, Canada), Ignacio Sanchez (Portfolio Leader Cybersecurity and Digital Technologies, JRC – Joint Research Centre, EU), Massih-Reza Amini (Associate Scientific Director AI, CNRS - Centre National de la Recherche Scientifique, Francia), Joachim Köhler (Head of Department NetMedia, Fraunhofer, Germania), Marco Conti (Direttore dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr, Italia), Satoshi Matsuoka (Director Center for Computational Science, RIKEN, Giappone), Maria Vanina Martínez (AI Research Institute, CSIC - Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Spagna), James Dracott (Head of AI and Robotics, UKRI - UK Research and Innovation, UK), Joydip Kundu (Deputy Assistant Director of the Directorate for Computer and Information Science and Engineering, NSF – National Science Foundation, Usa). Il G7 è il gruppo intergovernativo che riunisce le principali sette economie mondiali, intervenendo su temi chiave dell'agenda geopolitica globale. Con riferimento al settore della ricerca scientifica, si propone di fornire un contributo alla discussione sul ruolo della scienza nell'affrontare alcune delle più grandi sfide del nostro tempo, come la transizione energetica e digitale, l'impatto del cambiamento climatico, la sicurezza alimentare e l'intelligenza artificiale.

Salute Mentale: i giovani del centro Maieusis incontrano la fondazione Dante Alighieri a Lussemburgo

I mosaici dei ragazzi un modello vincente di riabilitazione psichiatrica attraverso l'art therapy

Arte e cultura come terapia per affrontare il disagio psichico e superare lo stigma che secondo le recenti stime riportate dall'Unicef certifica la presenza di ben 11,2 milioni di under 19 nell'Unione Europea vittime di un problema di salute mentale.

E' questo l'obiettivo del viaggio dei giovani del centro di riabilitazione psichiatrica Maieusis che il prossimo 29 giugno saranno ospiti della Fondazione Dante Alighieri a Lussemburgo. La fondazione si occupa della promozione della lingua e della cultura italiana, non solo attraverso corsi di lingua italiana, ma anche con manifestazioni culturali di vario genere per far conoscere l'Italia in tutti i suoi aspetti caratteristici, dall'arte figurativa alla musica, dal cinema al teatro, fino alla letteratura.

I ragazzi della Maieusis sono noti in Italia per aver avviato un percorso di reinserimento sociale attraverso un progetto fortemente inclusivo che li ha portati a sperimentare e sviluppare le loro capacità artistiche nella realizzazione di splendidi mosaici oggi presenti in diversi luoghi sacri del nostro Paese.

La visita, quindi, sarà anche l'occasione per esportare il modello di riabilitazione psichiatrica promosso nel centro psichiatrico Maieusis, sito a Fiano Romano alle porte della Capitale, che negli anni ha consentito a centinaia di giovani con disturbi mentali seri di riappropriarsi di una vita sociale integrata e non da internati, in strutture dove la malattia si cronicizza, o in contesti familiari, che non riescono a sostenere la complessità della situazione, per mancanza di strumenti economici e culturali, finendo per aggiungere emarginazione ad emarginazione.

Per Paola Marchetti, presidente di Confepi Salute (Confederazione europea professionisti ed imprese) e manager di Maieusis, "secondo le ultime stime dell'Oms oltre un miliardo di persone al mondo soffre di disturbi psichici. Nel nostro Paese questa è una vera e propria emergenza dimenticata dalle Istituzioni, visto che da anni ormai siamo fanalino di coda nella spesa sanitaria dedicata alla salute mentale, con appena il 3,4% della spesa per la salute destinata a questi temi. Ringraziamo la Fondazione Dante Alighieri di Lussemburgo per l'ospitalità e per aver raccolto il messaggio di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Bisogna scardinare quel muro di omertà e stigma sul disagio psichico che purtroppo ancora oggi impedisce alle Istituzioni di prendere piena consapevolezza di un'emergenza sociale che causa solo in Europa circa mille suicidi di giovani all'anno".

Paola Marchetti (presidente Confepi Salute): "Ogni anno mille suicidi di giovani in Ue ma l'Italia e fanalino di coda nella spesa sanitaria per la salute mentale"

Il ruolo delle comunità terapeutiche psichiatriche e socio riabilitative, dai tempi di Basaglia ad oggi, è fondamentale ai fini degli interventi clinici e riabilitativi, con risultati importanti e facilmente riscontrabili. Basterebbe osservare il percorso di migliaia di pazienti che, usciti da interventi di emergenza e ricoveri in cliniche, dopo un periodo di vita in strutture residenziali, sono ritornate a prendersi cura di se, a vivere socialmente (studio, lavoro, famiglia, amici), a riavere rapporti sani con le famiglie, anche loro parte di un sistema molto fragile e spesso impotente.

Senza queste strutture il sistema sanitario non sarebbe in grado di reggere, scaricando totalmente i malati sulle famiglie, purtroppo, in molti casi, inesistenti o in grossa difficoltà nella gestione di queste delicate situazioni. Le Comunità Terapeutiche Psichiatriche e socio riabilitative, nonostante le immense difficoltà vissute da queste strutture, oberate da regole e meccanismi che hanno poco a che fare con il trattamento terapeutico, asfissiate dalla scarsità di risorse economiche pubbliche, hanno sostenuto, concretamente curato, riabilitato migliaia e migliaia di pazienti, insieme alle loro famiglie, producendo risultati incredibili, con reali cambiamenti di vita.

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi